



Lungomare Matteotti
73026 - S.FOCA di MELENDUGNO
Tel. 0832.881094
Fax 0832.881237
reginapacisinform@libero.it

Reginapacis inform@

Notiziario n.5 - 1 settembre 2004

La fabbrica della carta

Si tratta di prendere della carta, avere dei piccoli strumenti rudimentali ed la capacita di utilizzare le mani nel giusto modo, e il risultato e dato da piccoli opere di arto, il cui valore e dato proprio dalla creativita, dalla voglia di esprimere le proprie capacita.

Sr. Adriana, suora della Congregazione delle Salesiane dei Sacri Cuori dello Smaldone, e l'anima del progetto, che la Fondazione Regina Pacis ha messo in atto per educare i "bambini di strada" alla creativita, al lavoro di gruppo.

La "fabbrica della carta" ha la sua sede nella Casa per i bambini che verra inaugurata il prossimo **7 settembre a Chisinau** ed avra lo scopo di coinvolgere i bambini di strada in un percorso di recupero che riparte proprio dalla loro consapevolezza che hanno delle capacita, che possono fare qualcosa, che hanno delle risorse.

E' bello soffermarsi nel laboratorio della nuova casa di Chisinau e vedere con quanto orgoglio i bambini stringono fra le mani le loro piccole opere d'arte, come mostrano questa carta, che la carita ha trasformato in un successo personale.

Questi bambini, abituati a vivere nella poverta non considerati da nessuno, ormai artefici di piccoli furti finalizzati alla sopravvivenza, sono consapevoli di avere una opportunita, perche la carta, trasformata dalla loro creativita, e ormai un valore che va manifestato a tutti, perche diventi messaggio di speranza e provocazione per la societa disattenta che non considera la loro esistenza.

Perchè la Nazionale di Calcio Italiana inaugurerà la Casa rifugio di Chisinau

La presenza della **Rappresentativa calcistica italiana**, in Moldavia per disputare una partita di calcio contro la squadra locale per le qualificazioni ai mondiali, che il prossimo **7 settembre** inaugurerà la **Casa per i bambini** della Fondazione Regina Pacis, rientra in un progetto molto più ampio voluto dalla F.I.G.C., la quale ha indetto lo scorso 22 marzo l'iniziativa delle **adozioni a distanza nei paesi poveri**.

Non è una presenza formale, ma rientra in preciso percorso sociale, finalizzato alla solidarietà con i bambini poveri. Si tratterà, come dice lo stesso progetto della F.I.G.C., di **adottare con interventi economici i bambini poveri della Moldavia, mettere a disposizione del materiale utile alla formazione** ed in futuro, qualora ci fossero i presupposti, **fornire anche una formazione sportiva a Coverciano**, in Italia.

L'iniziativa, che va detta per rispetto e correttezza, e promossa dalla F.I.G.C. e vuol essere un chiaro segno alla superficialità e mondanità che troppo spesso ha coinvolto il calcio italiano, dando una immagine dei club e dei singoli calciatori non sempre condivisibile. Ecco che accanto al chiasso che accompagna le vicende calcistiche, c'è una scelta di solidarietà e carità, che ha come obiettivo i soggetti più deboli e fragili.

Ai bambini di Chisinau non viene offerta assolutamente l'immagine del divo italiano, ma solo la presenza di un gruppo di amici, che possono essere dei bravi calciatori, che si pongono accanto a loro in un percorso di amicizia e di condivisione.

Un grazie di cuore va dato al presidente della F.I.G.C. **Dr.Carraro** ed al Vice Presidente **Dr.Abete**, che sarà presente alla manifestazione di Chisinau, oltre al **Dr.Ghirelli** ed alla collaboratrice **Licia Pellegrino**, il cui lavoro per la preparazione della iniziativa è stato di grande efficacia e concretezza.

Micro progetti realizzati nei paesi dell'est

(1) Concesso un contributo di 330 euro all'Istituto "Centro Associatia Speranta ce senapate" finalizzato alla sistemazione del tetto cadente. La struttura e finalizzata alla accoglienza di bambini orfani ed ha sede nella capitale Chisinau.

(2) Concesso un contributo di 3.090 euro al Centrul educational "pro adolescenta", il quale e impegnato nel territorio della Moldavia per una corretta informazione sul fenomeno della tratta. Con tale contributo la ONG potra essere maggiormente presente sul territorio della Moldavia e produrre delle idonee pubblicazioni. La restante parte del Progetto, per un totale di 10.000 euro e stata messa a disposizione dall'Ambasciata di Danimarca.

(3) Concesso un contributo di 5.000 euro alla "Comunita degli italiani" di Kerc (Ucraina). Nella regione della Crimea e presente da molti anni una "colonia" di italiani, provenienti soprattutto dalla Puglia, i quali sono in una condizione di poverta estrema. La Fondazione ha attivato un micro-progetto di sostegno, la cui somma messa a disposizione e stata direttamente gestita da un Comitato costituitosi sul luogo e coordinato dagli stessi beneficiati.

(4) E' stato acquistato un appartamento a beneficio di un piccolo nucleo familiare, madre e figlia, che dormivano a Chisinau in un garage. Per tale micro progetto e stata messa a disposizione la somma di 3.000 euro, permettendo finalmente alla piccola famiglia di poter vivere nella dignita e lontana da condizioni di rischio per la ragazza minorenne.

Il cestino dei poveri va riempito

N.N.	Lecce	^	5,00
N.N.	Muro Leccese (Lecce)	^	20,00
Imprenditore	San Foca (Lecce)	^	2.000,00
F.I.S.M.	Lecce	^	100,00
		^	2. 125,00

Riempi il cestino dei poveri

**In questo momento
le necessita sono:**

- **materiale igienico di ogni tipo: sapone, carta igienica, bagno schiuma...**
- **materiale di cancelleria per avviare i bambini alla scuola**
- **materiale monouso per i pasti: tovaglioli, piatti e posate in plastica**

Incontro Azione Cattolica di Loreto: Don Cesare a Senigallia e gli iracheni della Fondazione alla diretta RAI

Sara Don Cesare Lodeserto a guidare l'incontro di alcuni giovani di Azione Cattolica che parteciperanno al grande raduno di Loreto del 5 settembre, dove sara presente anche Giovanni Paolo II.

L'incontro sara il prossimo venerdi 3 settembre, sul tema: "Mare Adriatico: luogo di incontro di popoli e civiltà". I giovani saranno chiamati a riflettere sul mondo, sulla esistenza dell'altro, come dono di Dio, che tutti vuole coinvolgere in un unico itinerario di salvezza.

In serata Don Cesare presiedera l'Eucaristia per gli stessi giovani a Montemarciano.

Per la stessa occasione di Loreto due giovani iracheni della Fondazione Regina Pacis porteranno la loro esperienza in occasione della diretta televisiva che la RAI ha organizzato per tale evento.

Asil ed Alan parleranno della loro condizione di cattolici in paesi di cultura araba, manifestando anche le inquietudini del loro paese in guerra, oltre alle sofferenze di una famiglia lacerata dagli esili forzati..

Informazioni sull'immigrazione in diverse lingue Comporre il n° 0832.881094

La segreteria della Fondazione Regina Pacis ha attivato un servizio di informazione sulle diverse problematiche della immigrazione, per cui e possibile cimporre il numero 0832.881094 ed avere la possibilita di parlare nelle seguenti lingue: **inglese, francese, arabo, albanese, slavo, turco, russo, moldavo, rumeno.**

LETTERA DI UN CARABINIERE A DON CESARE LODESERTO

Caro Don Cesare,

innanzitutto mi deve scusare per averle risposto così in ritardo per l'e-mail di risposta in merito ai quesiti che le ho formulato in passato. Non si preoccupi, lei (quale servo della Chiesa) e tutta la Chiesa di Cristo siete sempre nel mio cuore e nelle mie preghiere quotidiane.

La ringrazio inoltre dell'e-mail pervenutami recentemente in merito alle attività che si svolgono e che si svolgeranno presso il Centro Regina Pacis e tutte le attività connesse quali la sua Fondazione intende e intenderà compiere sia in Italia che all'Estero.

Questa è l'essenza vera della Chiesa, vedere in ogni fratello l'immagine di Cristo. Gesù, nel discorso sulla montagna diceva: Beati coloro che avranno fame perché saranno saziati, Beati coloro che avranno sete perché avranno da bere, Beati i diseredati perché erediteranno la terra, questo lo riferisco ai suoi ospiti, mentre per lei solo 2 Beatitudini spiccano:

- 1) Beati i puri di cuore perché vedranno Dio;
- 2) Beati gli operatori di pace perché di essi è il Regno dei Cieli.

Ricordi, caro Don Cesare, anche se quello che dirò adesso, penso, che non lo condividerà, anche quei fratelli che sono contro di Lei e Mons. Ruffini, sono anche loro immagine di Cristo, anche se fanno il contrario dei insegnamenti di nostro Signore. Qui sta l'immagine del pastore e dell'operatore di pace, cercare di riportare sulla retta via questi fratelli che travisano la buona Novella a loro modo e piacimento.

Sì, Caro Don Cesare, sono molto attaccato alla mia Terra e mi interessa sapere tutto di essa, soprattutto quando si tratta di umanità e carità. Adesso, purtroppo, non la posso seguire con impegno come facevo prima, in quanto svolgo la mia professione, o meglio definirla "missione di pace" a circa 800 km dalla mia benamata terra quale la Puglia e soprattutto la città di Bari mia città natale.

Conosco bene anche il Centro Regina Pacis, anche se vi ho trascorso solo 1 mese, infatti io sono un Carabiniere che nel luglio dello scorso anno ha prestato servizio presso il suo centro, e ho visto cosa significa portare avanti una struttura come quella, e addirittura con quale amore Lei, nonostante gli ospiti la trattano male, li ama più della sua vita. Infatti ricordo un episodio avvenuto l'anno scorso, quando un ospite l'ha aggredito sulle scale per una maglietta. Lei ho visto il vero operatore di pace, se fosse stato un uomo qualunque, lo avrebbe massacrato di botte, invece, nonostante l'ospite la teneva stretta per il collo, lei non ha osato alzare dito contro di lui. Sicuramente di questo episodio non si ricorderà sicuramente, per il semplice motivo che non è il primo che le è capitato, purtroppo, ma io sì perché ho capito con quanta tenacia e spirito di amore lei procede nel cammino caritativo di questi ospiti.

Caro Don Cesare, questo non voglia essere un atto di lacerazione, ma solo un'espressione di amicizia e riconoscenza che ho verso di lei, Mons. Ruffini e la Chiesa di Cristo in generale.

BRAVO DON CESARE CONTINUI COSÌ, HA TUTTA LA MIA STIMA E IL MIO AFFETTO FRATERNO, E SOPRATTUTTO LE MIE PREGHIERE VERSO N.S. PER IL BENESTARE SUO E DELLA CHIESA IN GENERALE, SIA PER PRETI, MISSIONARI MA SOPRATTUTTO ANCHE LAICI. UN'ULTIMA COSA, RICORDI CHE LA CHIESA È FORTEZZA E SAPIENZA DI DIO, CONTINUI AD ESSERE FORTE NELLA FEDE E SAPIENTE NELL'AMMINISTRARE " LE ANIME DEI NOSTRI FRATELLI.

Con affetto, stima e sincera riconoscenza:

Car. Rocco Maiorano

Stazione Carabinieri Arzignano (VI)